

VELA

Lillia e Colombo: dominio assoluto dei cantieri lariani

VENEZIA - Dopo il bis del 2010, arrivano anche quest'anno i titoli mondiali costruttori della classe Dinghy 12 piedi. Nel secondo campionato del mondo delle due serie, moderni in vetroresina e classici in legno, infatti, dominio assoluto delle barche lariane, confermando la supremazia costruttiva dei cantieri Lillia di Pianello del Lario per i dinghy moderni e Leopoldo Colombo di Bene Lario per i classici.

Alla competizione veneziana erano presenti otto nazioni per un totale di 103 imbarcazioni, delle quali 38 moderni e 65 di legno. Nella categoria moderni, il chioggiotto Fabrizio Brazzo, al timone del suo Lillia, ha vinto praticamente tutto: il titolo mondiale e, a seguire, anche il Trofeo Cockshott, intitolato a colui che progettò il Dinghy 12 nel lontanissimo 1913. Il suo scafo color verde della laguna l'ha portato in testa alla classifica della Gold Fleet, cui hanno avuto accesso i migliori trenta scafi classici o altrettanti moderni, emersi dalle classifiche del Mondiale.

Il cantiere di Pianello Lario conferma, quindi,

l'iride che l'anno scorso vinse l'olandese Pieter Leeker. Sono comunque targati Lillia anche gli altri gradini del podio: per Marco Tapeto, infatti, il



bronzo mondiale e l'argento nel Trofeo Cockshott, dove sul terzo gradino è salito Enrico Michel.

«Abbiamo classificato anche due barche ai piedi del podio - così Stefano Lillia - rispettivamente quarte e quinte, oltre ad altre posizioni di alta graduatoria. Ma questi non sono i soli risultati del fine settimana: una nostra Star ha vinto a Viareggio il Trofeo Benetti, seconda prova della coppa Italia, con Gian Piero Poggi». Successo lariano anche nei "classici" in legno, con il chirurgo romano Giorgio Pizzarello, timoniere di "Spirit Of Falena", il Dinghy 12 piedi del Cantiere Leopoldo Colombo di Bene Lario. Pizzarello si è imposto su tutti, con 8 punti di vantaggio dopo cinque prove totali e uno scarto, vincendo anche la Coppa Carlo e Chino Piccioni, valevole per la classifica della Swiss & Global Cup.

Lo seguono l'olandese Jeroen de Groot (12 punti) e Roberto Benedetti (18 punti). Anche per il cantiere Colombo si tratta di una conferma. Il titolo iridato 2010 vinto da Vincenzo Penagini, infatti, portava la sua firma. «A questo punto è visto che questo è il secondo successo consecutivo, è proprio il caso di dire che l'elemento vincente è la barca», afferma a buon diritto Giorgio Colombo, titolare insieme al fratello dell'omonimo storico cantiere lariano. Prossimo appuntamento per Lillia e Colombo sarà il circuito dei dinghy, che si terrà a fine giugno a Castiglione della Pescaia.

Gianfranco Casnati